

Rassegna Stampa

La Sicilia

Giovedì 25 Febbraio 2010 pagina 44

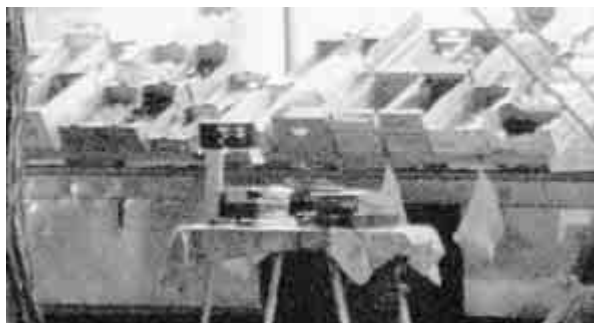
Riflettori accesi sull'abusivismo

La Confcommercio segnala, l'Amministrazione risponde. Confronto costruttivo sul tema dell'abusivismo. L'associazione, facendosi interprete delle istanze dei commercianti di ortofrutta a posto fisso, ha inviato al sindaco e alle altre autorità competenti una lettera per chiedere maggiori controlli.

«I produttori agricoli - si sottolinea - per legge dovrebbero commercializzare prevalentemente prodotti provenienti dal proprio fondo, ma invece - questa l'ipotesi avanzata dalla Confcommercio - commercializzano prodotti agricoli acquistati da terzi. Spesso si tratta di prodotti che è bene evidente per ragioni climatiche, di stagione e di specie merceologica non possano essere coltivati nelle campagne calatine. Tale forma di concorrenza sleale - prosegue la lettera - attuata sia nel mercato del sabato, sia negli altri mercatini, anche da alcuni produttori che operano a posto fisso, in virtù dell'esonero che i produttori hanno nell'emissione dello scontrino, potrebbe celare - dietro la finta maschera di una filiera corta - un giro consistente di evasione fiscale aggravato dai numerosi abusivi girovaghi».

Sottolineata, inoltre, la presunta violazione delle regole di igiene alimentare e dei criteri di conservazione, «rispettati, invece, dai commercianti a posto fisso, forniti di celle frigorifere». A garantire «il forte impegno dell'Amministrazione, a tutela sia dei commercianti a posto fisso, sia degli ambulanti», è il vicesindaco Alessandra Foti: «L'aumento del commercio itinerante - afferma il vicesindaco - ha comportato l'intensificarsi dei controlli della sezione annonaria della polizia municipale (che hanno già prodotto consistenti risultati, con l'abusivismo debellato dal mercato settimanale) e l'adozione di nuove misure per un più pieno rispetto dei regolamenti comunali e della normativa di settore».

Quanto agli altri mercatini, il vicesindaco osserva che «quello degli agricoltori è sottoposto al controllo dell'Annona e a quello delle colture sui campi da parte dell'assessorato regionale Agricoltura tramite la Soat; quello di Sant'Orsola è costantemente monitorato». Quanto all'igiene, la dott.ssa Foti ricorda che «anche i prodotti agricoli soggiacciono alla regolamentazione sanitaria, tant'è che il rinnovo delle licenze segue un iter di verifica che coinvolge anche gli uffici provinciali».



NELLA FOTO: LA BANCARELLA DI UN AMBULANTE [FOTO ANNALORO]